

CAPRI PRESS

Inchiesta della Magistratura sulla nomina del Comandante dei Vigili Urbani di Capri



(Fonte : ANSA) - CAPRI (NAPOLI), 27 GEN – Finisce in Procura la vicenda della nomina di Marica Avellino a comandante dei vigili urbani di Capri (Napoli), disposta dal sindaco Ciro Lembo agli inizi dello scorso mese di dicembre. Questa mattina, il nucleo di polizia giudiziaria del Commissariato di Capri si è recato negli uffici del Comune in piazzetta per acquisire tutta la documentazione che ha portato alla nomina del nuovo comandante, decisione aspramente contestata dall'intero nucleo di vigili urbani. Una corposa

documentazione, contenente tutte le copie conformi degli atti relativi alla nomina, è stata messa a disposizione del vice questore Stefano Iuorio che avvierà le indagini su delega della Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli. A ricorrere ai sindacati e poi al Tar sono stati gli stessi appartenenti al corpo di Polizia Municipale che contestavano al sindaco di aver sospeso il concorso già bandito con delibera di Giunta municipale e di aver proceduto alla nomina della dottoressa Marica Avellino la quale aveva presentato domanda insieme a un'altra decina di candidati, tra cui due sottoufficiali appartenenti al corpo di Polizia Municipale. Dopo le rivendicazioni sindacali i vigili di Capri sono ricorsi al Tar e sulla validità degli atti dovrà pronunciarsi il Tribunale Amministrativo Regionale. Con l'intervento di oggi, e le indagini che la Procura della Repubblica ha affidato al Vicequestore Stefano Iuorio, sulla querelle che tiene banco da mesi si apre un nuovo fronte giudiziario. (ANSA).



COMANDANTE VIGILI CAPRI: IL CASO FINISCE IN PARLAMENTO, SENATORE GRAMAZIO INTERROGA MARONI E BRUNETTA. L'OSPOL-CSA ATTACCA IL SINDACO LEMBO: "HA DISATTESO GLI IMPEGNI".



28/01/2011 La vicenda della nomina del comandante dei vigili urbani di Capri finisce all'attenzione del parlamento. Un'interrogazione al ministro degli interni Roberto Maroni e al ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione Reato Brunetta è stata, infatti, presentata nella giornata di ieri dal senatore del Pdl Domenico Gramazio.

Ecco il testo integrale dell'interrogazione:

"Ai Ministri dell'interno e per la pubblica amministrazione e l'innovazione - Premesso che, per quanto risulta all'interrogante: in data 24 novembre 2010 il quotidiano d'informazione "Seracittà Capri" pubblicava un articolo mediante il quale si anticipava la nomina del nuovo Comandante della Polizia municipale di Capri criticando a tal proposito l'operato del sindaco Ciro Lembo che "ovviamente per il cambio al vertice non sceglie la linea della legalità e, se vogliamo, della logica ma si affida ai soliti ingarbugliati, illegittimi e spesso illegali meccanismi che conosce solo lui". Inoltre vi si riportava che "Il tentativo di procedere ad un'assunzione diretta è assolutamente scandaloso così come lo è la mortificazione per il corpo della Polizia municipale e per le professionalità da esso espresse e a cui viene sottratta la possibilità di un regolare concorso";

in data 29 novembre 2010 il sindacato OSPOL/CSA indiceva un'assemblea alla quale partecipava la totalità dei dipendenti del Corpo di Polizia municipale di Capri i quali, all'unanimità, esprimevano con un comunicato "il loro sconcerto per gli incredibili articoli di stampa in cui viene indicato nome e cognome della futura responsabile della Polizia municipale, tale Marica Avellino, ancora prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande (...), chiedendo l'intervento della Magistratura, ordinaria e contabile, del Ministro dell'Interno, di quello della Funzione Pubblica";

sempre in occasione della citata assemblea i lavoratori della Polizia municipale di Capri esprimevano "tutta la loro amarezza e indignazione per l'irrazionale scelta di assumere una persona esterna senza un regolare concorso, senza un briciolo di esperienza, e per di più a tempo determinato";

in data 1° dicembre 2010 il quotidiano "Il Mattino - Napoli Sud" pubblicava un articolo nel quale si riportava la notizia che "Ieri mattina il sindaco Ciro Lembo ha firmato il decreto con il quale nomina comandante del corpo di Polizia municipale una trentenne professionista isolana. Marica Avellino, laureata in giurisprudenza, a partire da domani e per 36 mesi assumerà il ruolo di comandante di Polizia municipale, mentre è sospesa l'indizione di un pubblico concorso per titoli ed esami che doveva assegnare a tempo indeterminato l'incarico. Il concorso era stato fortemente contestato dai vigili urbani di Capri, che ritenevano che all'interno del personale in servizio, composto da 18 fissi e 6 stagionali, ci fossero elementi idonei per espletare l'incarico: tre ufficiali, di cui uno laureato con consolidata esperienza di comando nell'Arma dei carabinieri, e un agente di Polizia municipale laureato in economia e commercio che, con il grado di sottotenente di Vascello, ha prestato servizio nella marina militare. È cominciato così un braccio di ferro tra il corpo dei vigili urbani e il sindaco che è andato avanti ad oltranza sino a ieri, quando Ciro Lembo ha firmato il decreto affidando a Marica Avellino il posto. La motivazione del sindaco è stata che la sua è stata una scelta di affidare l'incarico di matura fiduciaria ad una persona residente nel luogo, già inserita nel tessuto economico e sociale";

considerato che su un articolo di un famoso studio legale, diffuso sul web a commento di una pronuncia della Corte dei conti in merito ad una vicenda simile, si legge che "La Corte dei conti, sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti di Governo e delle amministrazioni dello Stato, col parere n. 18 reso il 4 ottobre scorso, nel negare il visto di legittimità all'incarico dirigenziale della Sovrintendenza speciale per il polo museale di Venezia, affidato dal dirigente generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea del Ministro per i beni e le attività culturali, ha colto l'occasione per chiarire quali sono i presupposti essenziali e indispensabili per assumere a tempo determinato dirigenti estranei all'organico dell'Ente. La Corte dei Conti ha fornito un'interpretazione assai rigorosa della nuova normativa dettata dall'art. 19, comma 6, del d. lgs. 165/2001: al fine di contenere la spesa della macchina pubblica e non frustrare legittime aspettative di crescita professionale e carriera del personale interno, specie di livello dirigenziale, si può eccezionalmente conferire incarichi al di fuori dei ruoli, solo allorché sia compiutamente e oggettivamente dimostrato che, all'interno dell'amministrazione interessata, non è possibile reperire nessun soggetto che sia idoneo a ricoprire l'incarico da affidare, per titoli, qualifiche e competenze. Siffatta carenza di professionalità interna deve essere diffusamente motivata negli atti amministrativi che conducono all'assegnazione dell'incarico, così come va attentamente motivata per iscritto la necessità dell'Ente di avere un dirigente esterno in possesso di determinate competenze e/o titoli",

l'interrogante chiede di conoscere:

se i Ministri in indirizzo, ciascuno per le proprie competenze, siano a conoscenza di quanto descritto;

quali iniziative intendano porre in essere e quali provvedimenti adottare, al fine di appurare ed eventualmente sanzionare l'operato del Sindaco di Capri qualora il medesimo abbia esercitato, nella circostanza, un potere non conforme a quanto conferitogli dall'attuale normativa sia come amministratore locale che come ufficiale di Governo e, ciò, anche alla luce del clamore suscitato presso l'opinione pubblica per un ingiustificato dispendio di risorse economiche pubbliche nonché il negativo impatto sugli agenti ed ufficiali del Corpo di Polizia municipale di Capri che hanno subito l'irragionevole imposizione di un comandante che non ha mai esercitato funzioni di comando e visto cancellare con un decreto le loro legittime aspettative di carriera".



COMANDANTE DEI VIGILI DI CAPRI: SCATTA L'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA, LA POLIZIA ACQUISISCE DOCUMENTI IN COMUNE



27/01/2011 "Comandantessa" dei vigili di Capri, dopo il clamore mediatico scatta l'inchiesta della magistratura. La Procura partenopea indaga sull'intera procedura che ha visto lo scorso 30 novembre il sindaco di Capri **Ciro Lembo** nominare, con proprio decreto, **Marica Avellino** comandante per tre anni della polizia municipale di Capri. Su delega

della Procura della Repubblica di Napoli, gli agenti del commissariato di polizia di Capri si sono presentati oggi in Municipio per acquisire tutta la documentazione sulla pratica, tra cui delibere di giunta, avvisi pubblici, il decreto sindacale e i curricula dei vari candidati scartati. E' davvero copioso il fascicolo che la polizia ha acquisito e portato via, una piccola montagna di carte e documenti di vario genere che saranno esaminati dalla polizia (il caso è affidato al commissario **Stefano Iuorio** che dirige il commissariato di Capri) e trasmessi alla Procura nell'ambito del procedimento aperto a seguito degli esposti presentati dall'organizzazione sindacale **Ospol-Csa**, sindacato di riferimento degli appartenenti al corpo di polizia locale di Capri, che a più riprese aveva contestato diverse irregolarità e anomalie nelle procedure che hanno portato alla proclamazione, per chiamata diretta tramite avviso pubblico, della 30enne caprese **Marica Avellino** al comando dell'ufficio dei vigili urbani. La vicenda già nei mesi scorsi fece molto scalpore. Gli appartenenti al corpo, riunitisi in assemblea insieme al coordinatore regionale e al coordinatore provinciale dell'**Ospol-Csa**, **Giuseppe Morra** e **Vincenzo Pagano**, avevano fin da subito contestato la decisione dell'amministrazione comunale di ricorrere ad un avviso pubblico per scegliere un comandante di fiducia a tempo determinato anziché procedere a un regolare concorso o, in alternativa, all'affidamento temporaneo dell'ufficio ad uno dei tre tenenti attualmente in servizio.

Acquisita la documentazione La Procura di Napoli apre un'indagine e la affida alla polizia Capri, inchiesta sulla nomina del capo dei vigili



Marica Avellino, comandante dei vigili di Capri

Ricorso al Tar

I vigili urbani si erano già rivolti al Tar presentando ricorso contro la nomina del nuovo comandante

Volunta dal sindaco

E' stato il sindaco di Capri, Ciro Lembo, a scegliere la Avellino leggendo il suo curriculum

NAPOLI — L'ultima parola sarà quella dei magistrati. Il caso della neo-assunta comandante dei vigili di Capri, Marica Avellino, disposta nel dicembre scorso dal sindaco dell'isola azzurra, Ciro Lembo, è finito in Procura.

La vicenda che ha suscitato grosse polemiche fin dall'inizio, quando gli stessi colleghi vigili protestarono contro la nomina diretta della Avellino, è materia adesso di un'indagine da parte della Procura di Napoli. Ieri mattina il nucleo di polizia giudiziaria del commissariato di Capri, guidato dal vicequestore Stefano Iuorio, si è recato negli uffici del Comune, in piazzetta, per acquisire tutta la

documentazione relativa alla nomina del nuovo comandante. Si tratta di una documentazione corposa, contenente tutte le copie conformi degli atti, e messa a disposizione degli investigatori. La Avellino, che ha svolto la pratica da avvocato nello studio del penalista Claudio Botti — il quale ha fra i suoi assistiti lo stesso sindaco di Capri — è stata assunta con un contratto della durata di 36 mesi. La procedura di selezione si è basata sul semplice invio di un curriculum da parte dei candidati, e sulla nomina diretta da parte del primo cittadino. Prima di tutto ciò, però, un concorso era stato bandito con apposita delibera. So-

lo che il sindaco, successivamente, ha ritenuto di volerlo sospendere. Insieme con il curriculum di Marica Avellino, al primo cittadino sono arrivate le credenziali di un'altra decina di candidati, fra cui due sottoufficiali appartenenti al comando di polizia municipale. Quello dell'aspirante avvocatessa, però, è stato ritenuto superiore agli altri.

Dopo le rivendicazioni sindacali, i vigili di Capri sono ricorsi anche al Tar. Ora si apre un nuovo fronte giudiziario — il più caldo, probabilmente — con l'apertura di un'indagine da parte della Procura della Repubblica.

Ste. Pie.

CAPRI

La raccolta firma indirizzata al Presidente della Repubblica Napolitano

Una petizione contro la chiusura dei centri di assistenza

CAPRI (rp) - Un indebitamento troppo alto e quindi stop alle terapie. A Capri emergenza socio-sanitaria per l'annunciata chiusura del centro convenzionato Anffas, che da due anni e mezzo non riceve i contributi dall'Asl Napoli 1. Per scongiurare la soppressione della struttura di riabilitazione gli isolani hanno avviato una raccolta di firme per una petizione da inoltrare al Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, oltre che a tutte le autorità competenti. Il comi-

tato cittadino Pro-Anffas, che si è costituito in questi giorni per far sopravvivere il centro che eroga migliaia di prestazioni per l'assistenza ad anziani, bambini, disabili e portatori di handicap, ha distribuito i moduli per la raccolta di firme in una serie di postazioni distribuite in vari punti dell'isola. A poche ore dal via dell'iniziativa, raccolte un migliaio di firme, e si annunciano già una serie di iniziative di protesta. I sindaci di Anacapri e Capri **Franco Cerrotta** e **Ciro**

Lembo hanno chiesto al presidente della Campania **Stefano Caldoro** un incontro urgente risolvere una situazione determinata del mancato rimborso di circa 600mila da parte dell'azienda sanitaria per prestazioni effettuate dall'Anfass. Se non si reperirà a stretto giro di posta almeno la metà di questa somma, il centro rischierà di chiudere già dai prossimi giorni per le richieste di rientro d'aparte degli istituti di credito e i 17 operatori saranno licenziati.

CAPRI

La polizia ha acquisito la documentazione relativa alla nomina di Marica Avellino

Una donna a comando dei vigili, inchiesta in Procura

CAPRI (rp) - Finisce in Procura la vicenda della nomina di **Marica Avellino** a comandante dei vigili urbani di Capri, disposta dal sindaco **Ciro Lembo** agli inizi dello scorso mese di dicembre. Ieri mattina, il nucleo di polizia giudiziaria del commissariato di Capri si è recato negli uffici del Comune in piazzetta per acquisire tutta la documentazione che ha portato alla nomina del nuovo comandante, decisione aspramente

contestata dall'intero nucleo di vigili urbani. Una corposa documentazione, contenente tutte le copie conformi degli atti relativi alla nomina, è stata messa a disposizione del vice questore **Stefano Luorio** che avvierà le indagini su delega della Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli. A ricorrere ai sindacati e poi al Tar sono stati gli stessi appartenenti al corpo di Polizia Municipale che contestavano al sindaco di aver sospeso il concorso

già bandito con delibera di Giunta municipale e di aver proceduto alla nomina della dottoressa Marica Avellino la quale aveva presentato domanda insieme a un'altra decina di candidati, tra cui due sottoufficiali appartenenti al corpo di Polizia Municipale. Dopo le rivendicazioni sindacali i vigili di Capri sono ricorsi al Tar e sulla validità degli atti dovrà pronunciarsi il Tribunale Amministrativo Regionale.

CAPRI

LA MAGISTRATURA INDAGA SULLA PROCEDURA CHE HA VISTO IL SINDACO LEMBO NOMINARE MARICA AVELLINO CAPO DELLA MUNICIPALE

Comandante, scatta l'inchiesta

di Giuseppe Catuogno

CAPRI. Capo dei vigili in gonnella, scatta l'inchiesta. La magistratura indaga sull'intera procedura che ha visto lo scorso 30 novembre il sindaco **Ciro Lembo** nominare con proprio decreto **Marica Avellino** comandante per tre anni della polizia municipale di Capri, in sostituzione del maggiore **Nicola Palma** nel frattempo andato in pensione. Su delega della Procura della Repubblica di Napoli, ieri mattina due poliziotti del commissariato isolano, agli ordini del commissario **Stefano Luorio**, si sono presentati negli uffici del Municipio per acquisire tutta la documentazione sulla pratica. Delibere di giunta, avvisi pubblici, decreti sindacali e curricula: è copioso il fascicolo che la polizia ha portato via. Contiene carte e documenti di vario genere che saranno esaminati e trasmessi alla Procura nell'ambito del procedimento aperto a seguito degli esposti presentati dall'organizzazione sindacale **Ospol-Csa**, sindacato di riferimento degli operatori della polizia locale di Capri, che a più riprese aveva ravvisato e contestato diverse irregolarità e anomalie nelle procedure che hanno portato alla "incoronazione", per chiamata diretta tramite avviso pubblico, della 30enne caprese **Marica Avellino** dallo scorso 2 dicembre al comando dell'ufficio dei vigili urbani. La vicenda nei mesi scorsi fece molto clamore, tanto da conquistare spazi sui telegiornali e sui giornali nazionali. Gli appartenenti al corpo, riunitisi in assemblea insieme al coordinatore regionale e al coordinatore provinciale dell'**Ospol-Csa**, **Giuseppe Morra** e **Vincenzo Pagano**, avevano fin da subito contestato la decisione dell'amministrazione comunale di ricorrere ad un avviso pubblico per scegliere un comandante di fiducia a tempo determinato anziché procedere a un regolare concorso o, in alternativa, all'affidamento temporaneo dell'ufficio ad uno dei tre tenenti attualmente in servizio. A dire il vero, la giunta con una prima delibera aveva avviato le procedure per l'indizione del concorso pubblico, salvo poi fare marcia indietro, annullare l'atto deliberativo e dare vita ad una procedura di carattere fiduciario, scegliendo la neo-dirigente tramite una selezione. Tra i 25 aspiranti, molti dei quali potevano vantare una lunga e consolidata esperienza in uffici di polizie e forze armate, la scelta del sindaco era ricaduta sulla giovane **Avellino**, laureata in giurisprudenza ma senza aver mai lavorato in un corpo militare o nella pubblica amministrazione. Nel decreto di nomina, il primo cittadino aveva scritto che "la scelta tra i partecipanti alla selezione può ricadere su di una persona residente nel comune di Capri e, quindi, già inserita nel tessuto economico e sociale del comune di Capri ed in grado di gestire al meglio i rapporti con i cittadini, i turisti e gli enti di riferimento". Il sindaco **Lembo** aveva inoltre sottolineato: "Nell'ambito delle professionalità espresse dalle persone residenti nel comune di Capri, la scelta può ricadere sulla dottoressa **Marica Avellino** che, per aver maturato una importante e qualificata esperienza lavorativa presso un primario e prestigioso studio specializzato in diritto penale, ha acquisito una preparazione e competenza professionale funzionale allo svolgimento dell'incarico da coprire". Quella nomina è stata legittima? Magistratura e polizia cercheranno di fornire la risposta e accerteranno se sono state commesse irregolarità o se ci sono stati abusi e violazioni. Soprattutto gli inquirenti dovranno capire cosa ha spinto il sindaco ad annullare le procedure per un regolare concorso e a ripiegare su una scelta fiduciaria tramite selezione pubblica. Nel frattempo, accanto alla magistratura penale si muoverà su un binario parallelo quella amministrativa: l'**Ospol-Csa** ha, infatti, confermato che è stato depositato due giorni fa al Tar il ricorso con il quale si chiede l'annullamento di tutti gli atti amministrativi della tormentata vicenda. Il caso finisce anche all'attenzione del consiglio comunale di Capri, dove è stata presentata un'interpellanza dal consigliere di opposizione **Costantino Federico** che ha chiesto l'annullamento della nomina della

Capri, donna a capo dei vigili: la Procura indaga sulla nomina

Il caso

Acquisiti gli atti in Comune
Il sindaco scelse una trentenne
senza bandire il concorso

Anna Maria Boniello

CAPRI. Partono le indagini della Procura della Repubblica di Napoli sulla nomina del nuovo comandante di polizia municipale a Capri. Ieri mattina gli agenti del Commissariato di Capri si è recato nel palazzo municipale in piazzetta dove hanno acquisito una corposo documentazione. Copie di delibere ed atti ufficiali che lo scorso mese di novembre hanno portato il sindaco di Capri **Ciro Lembo** a firmare il decreto di nomina del nuovo Comandante di Polizia Municipale in favore di **Marica Avellino**, una trentenne professionista caprese, laureata in giurisprudenza, che

il sindaco aveva scelto con formula «ad intuitu personae». Una procedura che venne aversata dall'intero corpo dei vigili urbani che proclamarono lo stato di agitazione per contestare la nomina ad personam del primo cittadino che aveva preferito una scorciatoia in luogo dell'espletamento del concorso che era stato già bandito con una delibera di giunta, successivamente annullata. Si scatenò un caso mediatico che travalicò i confini isolani per approdare sulle pagine di tutti i giornali nazionali. In campo scesero anche i sindacati che interessarono del caso anche la Corte dei Conti.

Un braccio di ferro che però non impedì al sindaco **Ciro Lembo** di portare avanti la nomina. L'esito della querelle all'interno del Comune, che vede contrapposto il corpo di polizia municipale e l'amministrazione comunale è per ora sospeso in attesa della sentenza che dovrà essere pronunciata dal Tar. Ora, con l'intervento della Procura della Repubblica, che ha affidato la delega di indagine al vicequestore **Stefano Iuorio**, non c'è solo il fronte della giustizia amministrativa. Con l'acquisizione dei documenti di ieri, che dopo le prime indagini a Capri saranno inviati in Procura, il caso è destinato ad allargarsi. Il sindaco **Lembo** nel corso delle accese polemiche che si sono avute con i rappresentanti sindacali di polizia municipale ha sempre ribadito di avere agito secondo le normative vigenti, seguendo l'interpretazione della legge che conferisce ai sindaci il potere di affidare incarichi da dirigente quando vengono rispettati i limiti del 5% dell'organi-

co. Una tesi che invece viene contestata dai banchi dell'opposizione, ed in particolare dall'ex sindaco **Costantino Federico**, che sin dall'inizio della querelle aveva palesato il suo dissenso. «Ero già intervenuto per bloccare la nomina a favore della dottoressa **Avellino**, ancora prima che venisse adottata. Nel prossimo Consiglio ci sarà la discussione, con eventuale mozione, anche alla luce dei fatti che oggi hanno portato la magistratura ad acquisire gli atti che hanno portato alla nomina».

Indagine della Procura sulla nomina del Comandante di Polizia Municipale di Capri



[da *Il Mattino* del 28.1.2011] Anna Maria Boniello. Capri – Partono le indagini della Procura della Repubblica di Napoli sulla nomina del nuovo Comandante di Polizia Municipale a Capri. Ieri mattina un drappello di agenti del Commissariato di Capri si è recato nel palazzo municipale in piazzetta dove hanno acquisito una corposa documentazione. Copie di delibere ed atti ufficiali che lo scorso mese di Novembre hanno portato il Sindaco di Capri *Ciro Lembo* a firmare il decreto di nomina del nuovo Comandante di Polizia Municipale, a *Marica Avellino*, una trentenne professionista caprese laureata in Giurisprudenza che il Sindaco aveva

scelto con formula *ad intuitu personae*. Una procedura che venne avversata dall'intero corpo dei Vigili Urbani che proclamarono lo stato di agitazione per contestare la nomina ad *personam* scelta dal primo cittadino che aveva preferito una scorciatoia in luogo dell'espletamento del concorso che era stato già bandito con una delibera di giunta che venne poi annullata, scatenando un caso mediatico che travalicò i confini isolani per approdare sulle pagine di tutti i giornali nazionali. In campo scesero anche i Sindacati che interessarono del caso anche la Corte dei Conti. Un braccio di ferro che però non impedì al Sindaco *Ciro Lembo* di portare avanti la nomina. L'esito della querelle all'interno del Comune, che vede contrapposto il corpo di Polizia Municipale e l'amministrazione comunale è per ora sospeso in attesa della sentenza che dovrà essere pronunciata dal TAR. Ora, con l'intervento della Procura della Repubblica, che ha affidato la delega di indagine al Vice Questore *Stefano Iuorio*, si apre un fronte su un altro versante, quello giudiziario. Con l'acquisizione dei documenti di ieri, che dopo le prime indagini a Capri saranno inviati in Procura, il caso è destinato ad allargarsi. Il Sindaco *Lembo* nel corso delle accese polemiche che si sono avute con i rappresentanti sindacali di Polizia Municipale ha sempre ribadito di avere agito secondo le normative vigenti, seguendo l'interpretazione della legge che conferisce ai Sindaci il potere di affidare incarichi da dirigente quando vengono rispettati i limiti del 5% dell'organico. Una tesi che invece viene contestata dai banchi dell'opposizione, ed in particolare dall'ex Sindaco *Costantino Federico*, che sin dall'inizio della querelle aveva palesato il suo dissenso. "Ero già intervenuto per bloccare la nomina a favore della dottoressa *Avellino*, ancora prima che venisse adottata. Ed in data 27 Dicembre, come gruppo consiliare *I Capresi per Capri*, abbiamo presentato una apposita interpellanza chiedendo di aprire in Consiglio Comunale un dibattito pubblico sull'argomento. Per affrontare" spiega *Federico* "i temi della legittimità e della correttezza amministrativa perseguita per arrivare infine alla revoca del provvedimento e procedere ad un regolare concorso così come previsto dalla legge. Nel prossimo Consiglio Comunale ci sarà la discussione, con eventuale ulteriore mozione, anche alla luce dei fatti che oggi hanno portato la Magistratura ad acquisire gli atti che hanno portato alla nomina."



S'indaga sulla procedura per la nomina

Vigili urbani aperta inchiesta sul comandante



FINISCE in Procura la vicenda della nomina di Marica Avellino (foto) a comandante dei vigili urbani di Capri. Nomina che era stata disposta dal sindaco dell'isola azzurra, **Ciro Lembo**, agli inizi dello scorso mese di dicembre e che aveva sollevato un polverone di polemiche e contestazioni. Ieri mattina, infatti, il nucleo di polizia giudiziaria del commissariato di Capri si è recato negli uffici del Comune in piazzetta per acquisire tutta la documentazione che ha portato alla nomina del nuovo comandante, decisione che era stata subito aspramente contestata dall'intero nucleo di vigili urbani. Una corposa documentazione, contenente tutte le copie conformi degli atti relativi alla nomina, è stata messa a disposizione del vice questore **Stefano Luorio**, che avvierà le indagini su delega della Procura della Repubblica del tribunale di Napoli.

A ricorrere ai sindacati e poi al Tar erano stati gli stessi appartenenti al corpo di Polizia municipale che contestavano al sindaco di aver sospeso il concorso che era già bandito con delibera di giunta municipale e di aver proceduto alla nomina della dottoressa **Marica Avellino**, la quale aveva presentato domanda insieme a un'altra decina di candidati, tra cui due sottufficiali appartenenti al corpo di Polizia Municipale. Dopo le rivendicazioni sindacali i vigili di Capri sono ricorsi al Tar e sulla validità degli atti dovrà pronunciarsi il Tribunale amministrativo regionale.

Il caso di Marica Avellino: il suo incarico era stato criticato da tutto il Corpo che era chiamata a guidare

Capri, la nomina del Comandante dei Vigili in Procura

Capri. Finisce in Procura la vicenda della nomina di Marica Avellino a comandante dei vigili urbani di Capri, disposta dal sindaco Ciro Lembo agli inizi dello scorso mese di dicembre. Ieri mattina, il nucleo di polizia giudiziaria del Commissariato dell'Isola Azzurra si è recato negli uffici del Comune in piazzetta per acquisire tutta la documentazione che ha portato alla nomina del nuovo comandante, decisione aspramente contestata dall'intero nucleo di vigili urbani. Una corposa documentazione, contenente tutte le copie conformi degli atti relativi alla nomina, è stata messa a disposizione del vice questore Stefano Iuorio che avvierà le indagini su delega della Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli. A

ricorrere ai sindacati e poi al Tar sono stati gli stessi appartenenti al corpo di Polizia Municipale che contestavano al sindaco di aver sospeso il concorso già bandito con delibera di Giunta municipale e di aver proceduto alla nomina della dottoressa Marica Avellino la quale aveva presentato domanda insieme a un'altra decina di candidati, tra cui due sottoufficiali appartenenti al corpo di Polizia Municipale. Dopo le rivendicazioni sindacali i vigili di Capri sono ricorsi al Tar e sulla validità degli atti dovrà pronunciarsi il Tribunale Amministrativo Regionale. Con l'intervento di ieri, e le indagini che la Procura della Repubblica ha affidato al Vicequestore Stefano Iuorio, sulla querelle che tiene banco da mesi si

apre un nuovo fronte giudiziario. La vicenda già nei mesi scorsi fece molto scalpore. Gli appartenenti al corpo, riunitisi in assemblea insieme al coordinatore regionale e al coordinatore provinciale dell'Ospol-Csa, Giuseppe Morra e Vincenzo Pagano, avevano fin da subito contestato la decisione dell'amministrazione comunale di ricorrere ad un avviso pubblico per scegliere un comandante di fiducia a tempo determinato anziché procedere a un regolare concorso o, in alternativa, all'affidamento temporaneo dell'ufficio ad uno dei 3 tenenti attualmente in servizio.

©riproduzione riservata